PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

GRUPPO DI AZIONE LOCALE TRENTINO ORIENTALE

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE

DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

BANDO PUBBLICO Regolamento UE 2021/2115, Articolo 73	
Delibera del Consiglio Direttivo del GAL di approvazione del bando n. 33 di data 11/06/2025	
SCADENZA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 30/09/2025	
Codice intervento	**SRD01**
Nome intervento	**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**
Finalità: L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività delle aziende agricole e ad accrescere la loro redditività, attraverso: • la valorizzazione del capitale fondiario; • la valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte nonché attraverso l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi e di investimenti in tecnologia digitale.	
Struttura responsabile dell'Intervento: **GAL Trentino Orientale**	
Autorità di Gestione provinciale: Servizio Politiche e Sviluppo rurale	
Organismo pagatore provinciale: APPAG – Agenzia provinciale per i pagamenti	

INDICE

1. DEFINIZIONI E ACRONIMI 3
2. DESCRIZIONE GENERALE 5
2.1. Descrizione intervento 5
2.2. Obiettivi 5
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE 5
4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI 6
4.1. Soggetti richiedenti 6
4.2. Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti 6
5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI PREVISTI 6
5.1. Finalità specifiche attivate 6
5.2. Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento 7
5.3. Spese ammissibili 7
5.3.1. Indicazioni generali 7
5.3.2. Interventi di “valorizzazione delle produzioni agricole aziendali” 7
5.3.3. Interventi di “valorizzazione del capitale fondiario attraverso la sistemazione di terreni” 8
5.3.4. Interventi di “valorizzazione del capitale fondiario attraverso la realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini” 8
5.3.5. Documentazione probatoria delle spese e CUP 9
5.4. Spese non ammissibili 9
6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE 10
6.1. Cronoprogramma bandi Intervento 10
6.2. Importo finanziario a bando 10
6.3. Forma ed entità del sostegno e limiti di spesa 10
6.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (doppio finanziamento) 11
6.5. Demarcazione 11
6.6. Aiuti di Stato 12
7. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO 12
7.1. Criteri di priorità e punteggi 12
7.2. Condizioni ed elementi di preferenza 18
7.3. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto 18
7.4. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto 18
8. ITER PROCEDURALE 21
8.1. Modalità di valutazione delle domande di aiuto 21
9. TERMINI E SCADENZE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI 21
10. VARIANTI 22
11. DOMANDE DI PAGAMENTO 23
11.1. Modalità per la presentazione della domanda di pagamento 23
11.2. Domanda di anticipo: modalità e documentazione per la presentazione 23
11.3. Domanda di acconto: modalità e documentazione per la presentazione 23
11.4. Domanda di saldo: modalità, termini e documentazione per la presentazione 24
11.5. Modalità di valutazione delle domande di pagamento 25
12. VINCOLI DI DESTINAZIONE, IMPEGNI ED OBBLIGHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO 26
13. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA’ 27
14. SANZIONI E RIDUZIONI 27
15. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI 28
16. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI 28
17. APPENDICE 1 Demarcazione SRD01 LEADER – OCM 29
18. APPENDICE 2 Valutazione del “Principio di selezione - Qualità dell'intervento proposto” 31
19. ALLEGATI 32

1. DEFINIZIONI E ACRONIMI

Aliquota di sostegno: l'aliquota della spesa pubblica per un intervento (percentuale di contributo sulla spesa ammissibile a finanziamento);

APPAG: Agenzia provinciale per i pagamenti, Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Trento;

ATD: Ambito territoriale designato;

CE: Commissione europea;

Commissione LEADER: Commissione interdipartimentale istituita dalla Giunta provinciale;

Contratto di rete: contratto di collaborazione, regolarmente registrato, tra aziende che condividono risorse, competenze e conoscenze con l'obiettivo di raggiungere un vantaggio competitivo sul mercato e superare eventuali ostacoli derivanti da limiti dimensionali e raggiungere una massa critica per competere a livello globale;

Contributi in natura: opere effettuate direttamente dall'azienda agricola con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali (utilizzo di macchine e manodopera);

CSR: Complemento di programmazione per lo Sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 262 del 17 febbraio 2023 (documento di attuazione a livello provinciale del Piano Strategico della PAC nazionale);

CUP: Codice Unico di Progetto;

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

GAL: Gruppo di Azione Locale che elabora ad attua la Strategia di Sviluppo Locale (SSL);

Giovane agricoltore: colui che ha un'età inferiore a 41 anni compiuti e si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda assumendo il controllo effettivo e duraturo in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, gli utili ed i rischi finanziari;

Intervento: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate da uno Stato membro nel PSP in base a un tipo di intervento previsto dal Regolamento (UE) n. 2115/2021 che contribuisce alla realizzazione di uno o più obiettivi specifici della PAC;

Microfiliera: intervento che interessa l'attività di produzione, manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli, derivanti dall'attività aziendale.

- **Manipolazione**: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo successivo alla raccolta e teso a facilitarne la trasformazione o renderlo più appetibile senza mutarne la natura (es. prodotti ortofrutticoli che vengono lavati, tagliati e confezionati per essere venduti).
- **Trasformazione**: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo come definito nell'Allegato 1 del TFUE.
- **Conservazione**: qualsiasi trattamento con cui si preserva, in termini di integrità quantitativa o qualitativa ovvero di proprietà organolettiche, un prodotto agricolo (es. attraverso l'impiego di tecniche di surgelamento, congelamento, frigoconservazione, etc.).
- **Commercializzazione**: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

Obiettivi generali: gli obiettivi generali della PAC ai sensi dell'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/2115;

Obiettivi specifici - SO: obiettivi specifici o chiave della PAC, ai sensi art.6 Reg. (UE) 2021/2115;

OCM: Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli.

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC in questione;

PAC: Politica Agricola Comune;

PSP: Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027, documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC, approvato dalla Commissione europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I e II pilastro. Decisione di esecuzione C(2022) 8645;

SSL: Strategia di Sviluppo Locale, insieme coerente di azioni relative agli ambiti tematici individuati rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite un piano di azione realizzato da un Gruppo di Azione Locale;

Spesa pubblica: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico;

TFUE: Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

Vincolo di destinazione: obbligo in capo al beneficiario dell'aiuto che prevede di non alienare, cedere o distogliere dalla loro destinazione, anche a seguito del mancato utilizzo, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per un determinato periodo temporale.

2. DESCRIZIONE GENERALE

2.1. Descrizione intervento

L'intervento è indirizzato al miglioramento della redditività delle imprese agricole operanti nell'area del GAL, attraverso il sostegno ad investimenti volti a promuovere la multifunzionalità aziendale finalizzata alla realizzazione di nuove filiere di prodotti nonché all'incremento e al miglioramento delle condizioni della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) da parte dell'azienda agricola, in modo tale da favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera, migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale, aumentare il valore aggiunto delle produzioni.
L'intervento mira a dare sostegno alle aziende agricole che programmano investimenti dedicati all'attivazione di microfiliere produttive e interventi nei singoli settori della manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nonché di valorizzazione del capitale fondiario.

2.2. Obiettivi

Ambito tematico: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

Obiettivo generale: Sviluppo economico, promuovere l'economia locale, sostenendo la competitività delle aziende agricole, la diversificazione delle attività economiche e l'attrattività turistica del territorio.

Obiettivo locale: Promuovere la resilienza e la prosperità dell'agricoltura locale nel territorio.

Obiettivi specifici:

1. SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
2. SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
3. XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Il presente intervento si attua sull'ambito territoriale designato (ATD) del GAL Trentino Orientale, costituito dal territorio dei comuni di:

Albiano, Altavalle, Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Bedollo, Bieno, Borgo Valsugana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Canal San Bovo, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Castelnuovo, Cembra Lisignago, Cinte Tesino, Civezzano, Fierozzo, Folgaria, Fornace, Frassilongo, Giovo, Grigno, Imer, Lavarone, Levico Terme, Lona-Lases, Luserna, Mezzano, Mori[1], Ospedaletto, Palù del Fersina, Pergine Valsugana, Pieve Tesino, Primiero San Martino di Castrozza, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Ronzo-Chienis, Sagron Mis, Samone, Sant'Orsola Terme, Scurelle, Segonzano, Sover, Telve, Telve di Sopra, Tenna, Terragnolo, Torcegno, Trambileno, Vallarsa, Vignola-Falesina.

[1] Per il solo territorio della Val di Gresta - Comune Catastale (CC) Valle, Manzano, Nomesino, Pannone e Varano - e nel limite di un importo massimo di spesa pubblica ammessa pari al 10% delle risorse finanziarie previste dalla SSL per l'intervento SRD01.

4. BENEFICIARI DEGLI AIUTI

4.1. Soggetti richiedenti

a) Imprenditori agricoli;

b) Associazioni di imprenditori agricoli: consorzi, società tra imprese agricole, contratti di rete tra imprese agricole.

Sono esclusi gli imprenditori e le associazioni che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

4.2. Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a) Il soggetto giuridico richiedente deve essere in possesso della partita IVA agricola ed iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) fin dalla data di presentazione della domanda;

b) il soggetto giuridico richiedente ha l'obbligo di costituire, aggiornare e validare annualmente il proprio fascicolo aziendale elettronico ai sensi del DPR n. 503/99 ss.mm. e ii. Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni dichiarate dall'azienda, controllate, verificate ed accertate in modo univoco attraverso il SIGC. Per i soggetti non rientranti nel DPR n. 503/99 ss.mm, il fascicolo aziendale deve essere costituito sulla base dell'anagrafica del beneficiario. Le informazioni relative al fascicolo aziendale e al manuale d'uso sono disponibili sul sito dell'Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG, al seguente link http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale;

c) il soggetto giuridico richiedente deve godere della disponibilità (proprietà o idoneo titolo di possesso registrato) dei beni oggetto di intervento (particelle fondiarie o edificiali) al fine di garantire il rispetto e la durata dei vincoli di destinazione che gravano sugli investimenti finanziati, come previsto dal paragrafo 12 lettera b) e c) del presente bando. Tale requisito può essere in capo ad un socio dell'impresa richiedente, purché il 100% della proprietà o di altro diritto reale sia riconducibile ai soci dell'impresa;

d) nel caso la domanda di aiuto sia presentata da un'Associazione di imprenditori agricoli, l'atto costitutivo deve prevedere una durata non inferiore al vincolo di destinazione di cui al paragrafo 12 lettera b) del presente bando;

e) l'aiuto non può essere concesso ad imprese quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2022 e dell'attuale CSR 2023-2027 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi;

f) non sono ammissibili le imprese in situazione di difficoltà, come definita dalla vigente normativa comunitaria;

g) è consentita la candidatura di una sola domanda a valere sul presente bando per ogni soggetto richiedente.

La mancanza di uno dei requisiti sopra riportati determina l'inammissibilità al sostegno della domanda di aiuto.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI PREVISTI

5.1. Finalità specifiche attivate

a) Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte nonché attraverso l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi e di investimenti in tecnologia digitale;

b) Valorizzazione del capitale fondiario attraverso interventi di sistemazione di terreni finalizzati alla coltivazione delle superfici e al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'attività agricola;

c) Valorizzazione del capitale fondiario attraverso interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi per macchine ed attrezzature agricole e magazzini per scorte agrarie.

5.2. Condizioni di ammissibilità delle operazioni di investimento

Sono ammissibili a sostegno:

1. le operazioni di investimento che perseguono almeno una delle finalità specifiche indicate al paragrafo 5.1;
2. gli investimenti collocati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL Trentino Orientale. Nel caso in cui l'investimento sia relativo al solo acquisto di macchinari ed attrezzature il beneficiario dovrà avere almeno una unità locale nell'ambito territoriale del GAL.

La mancanza di uno dei requisiti sopra riportati determina l'inammissibilità al sostegno della domanda di aiuto.

5.3. Spese ammissibili

5.3.1. Indicazioni generali

Per ciascuna delle finalità di cui al par. 5.1 sono ammissibili:

a) le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di aiuto. Per avvio si intende l'effettuazione, sia in termini di realizzazione fisica (opere eseguite, consegna di beni mobili, rogito di vendita di beni immobili), sia in termini di data di fatturazione e di pagamento delle opere, degli acquisti e delle forniture;

b) le spese per imprevisti fino al massimo del 3% sulla spesa ammissibile, relative ad opere ed impianti;

c) le spese generali nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile relativa ad opere, impianti ed eventuali imprevisti. Per spese generali vengono intese spese tecniche per progettazione e direzione lavori, redazione del piano di sicurezza e coordinamento ed eventuali ulteriori perizie tecniche (inclusi contributi previdenziali). Limitatamente a tali spese, sono ammissibili anche le spese di progettazione (comprese le perizie di supporto) sostenute dal beneficiario nei 24 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati allegati alla domanda di aiuto;

5.3.2. Interventi di "valorizzazione delle produzioni agricole aziendali"

Per la finalità definita al paragrafo 5.1, lett. a) sono ammissibili tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti non compresi nell'Allegato I), con esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Il prodotto trasformato e commercializzato deve essere in prevalenza di derivazione aziendale.

In particolare le spese ammissibili riguardano:

1. costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di fabbricati e relativi impianti (anche attraverso l'adozione di sistemi alimentati da fonti energetiche rinnovabili) finalizzati all'attivazione di microfiliere produttive, nonché la sistemazione delle aree esterne di prima pertinenza (marciapiede perimetrale, parcheggi, etc.) strettamente funzionali all'attività;
2. acquisto di strutture non gravate da vincoli e ipoteche e che non abbiano usufruito di altri finanziamenti pubblici nel corso dei 10 anni precedenti, fatto salvo il caso in cui tale finanziamento sia stato revocato ed interamente recuperato. L'acquisto è possibile a condizione che sia collegato ad una ristrutturazione sostanziale finalizzata alla "valorizzazione delle produzioni agricole aziendali". La

spesa ammessa per acquisti di edifici non può superare il doppio delle spese ammesse al precedente punto 1. relative al solo miglioramento della struttura acquistata.

3. acquisto di macchine, attrezzature e arredi funzionali all'attivazione di microfiliere produttive;
4. investimenti in hardware, software, finalizzati all'introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi per l'attivazione di microfiliere produttive o all'adozione di tecnologie di informazione, comunicazione e commercio elettronico.

5.3.3. Interventi di "valorizzazione del capitale fondiario attraverso la sistemazione di terreni"

Per la finalità definita al paragrafo 5.1, lett. b) sono ammissibili:

1. livellamento, spietramento, asportazione e smaltimento ceppaie, altri miglioramenti fondiari volti ad ottimizzare la produttività del terreno, riconversione colturale in cui l'eventuale apporto di terreno dall'esterno sia costituto da terra vegetale e/o materiale per livellamento;
2. opere di drenaggio;
3. costruzione e rifacimenti di murature di sostegno e scogliere, terre armate e quanto necessario alla messa in sicurezza del fondo;
4. viabilità poderale;
5. contributi in natura, ovvero opere effettuate direttamente dall'azienda agricola, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 del Regolamento UE 1060/2021 e ai sensi dell'articolo 86, comma 5 del Regolamento UE 2115/2021, alle seguenti condizioni:
    - trattasi di prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario che gestisce in maniera diretta l'intervento e portandolo a termine con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali (utilizzo di macchine e manodopera);
    - il valore delle prestazioni sia determinato sulla base dell'Elenco prezzi della PAT vigente al momento della domanda di aiuto ridotto del 25%. La spesa dovrà essere determinata in termini di lavorazioni (c.d. forniture e posa in opera), gli eventuali noli e materiali dovranno essere documentati a saldo da idonei giustificativi di spesa. Non sono ammesse spese computate in termini di risorse (settore A - Elenco prezzi PAT).
    - importo massimo pari al 40% della spesa ammissibile prevista ai punti precedenti da 1 a 4[2], entro comunque il limite massimo di € 15.000,00;
    - presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario;
    - siano eseguiti a perfetta regola d'arte e siano pertinenti con i mezzi tecnici a disposizione del richiedente.
6. acquisto dei terreni, nel limite del 10% della spesa ammissibile prevista ai punti precedenti da 1 a 5 ed eventuali spese generali. L'acquisto è ammesso solamente nel caso il medesimo terreno sia oggetto dell'intervento proposto di "valorizzazione del capitale fondiario".

5.3.4. Interventi di "valorizzazione del capitale fondiario attraverso la realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini"

Per la finalità definita al paragrafo 5.1, lett. c) sono ammissibili:

1. costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di fabbricati e relativi impianti.

[2] Al fine della valutazione di tali massimali il conteggio verrà effettuato sull'importo di spesa delle opere esclusi i contributi in natura.

5.3.5. Documentazione probatoria delle spese e CUP

a) L'importo della spesa deve essere debitamente giustificato da fatture intestate al beneficiario e debitamente quietanzate o da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture. Si precisa che i documenti probatori devono descrivere in modo dettagliato l'intervento ai quali si riferiscono. Relativamente ai beni mobili e agli impianti acquistati, sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola ove presente;

b) È obbligatorio riportare il Codice unico di progetto (CUP) su tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Il codice viene attribuito dal GAL in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo e deve essere sempre presente nei documenti probatori della spesa (fatture e documenti di pagamento) emessi successivamente alla comunicazione del CUP stesso;

c) Per i documenti successivi alla comunicazione del codice CUP è possibile regolarizzare tempestivamente la situazione secondo una delle seguenti possibilità:

1. realizzazione di un'integrazione elettronica al sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate. Il documento integrativo trasmesso al sistema di interscambio deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (codice CUP) sia gli estremi della fattura e dovrà essere allegato alla fattura stessa;
2. emissione di una nota di credito, a cura del fornitore, entro le tempistiche consentite dalla normativa, volta ad annullare il titolo di spesa e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa, con l'apposizione del codice CUP;

d) La spesa supportata da documenti (fatture e/o pagamenti) privi di codice CUP non sarà ammissibile a finanziamento, fatti salvi i casi di riconciliazione previsti al seguente punto;

e) La spesa supportata da documenti (fatture e/o pagamenti) privi di codice CUP è ammissibile a finanziamento, a seguito di riconciliazione degli stessi con il codice CUP, nei seguenti casi:

1. documenti di spesa emessi prima della comunicazione del codice CUP da parte del GAL;
2. errore nella digitalizzazione del codice CUP.

L'eventuale riconciliazione dovrà essere effettuata riportando il codice CUP manualmente sulla fattura ed allegando specifica dichiarazione a firma del Legale Rappresentante dell'azienda beneficiaria, redatta sul modello predisposto dal GAL.

5.4. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) acquisto di diritti di produzione agricola;

b) acquisto di diritti all'aiuto;

c) acquisto di strutture/terreni, se gli stessi sono stati negli ultimi 3 anni di proprietà:
- del socio della società acquirente;
- della società in cui l'acquirente è un socio o una società con soci in comune;
- di coniuge, parenti e affini fino al secondo grado e familiari conviventi (la disposizione di questo punto si applica anche con riferimento ai soci della società venditrice o acquirente);

d) acquisto di immobili ad eccezione dei casi definiti al paragrafo 5.3;

e) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;

f) spese di manutenzione ordinarie, di esercizio e funzionamento;

g) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;

h) limitatamente agli interventi di "valorizzazione delle produzioni agricole aziendali" le spese per investimenti finalizzati esclusivamente alla mera sistemazione di aree esterne;

i) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;

j) imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, oneri finanziari quali interessi passivi, spese bancarie, spese per fideiussioni;

k) spese di soli materiali riportate in fatture non collegate a specifica posa in opera;

l) spese per attrezzatura di durata inferiore a 5 anni (es. beni di facile consumo, utensileria, accessori minuti);

m) spese di consulenza correlate alla candidatura della domanda di aiuto e alla rendicontazione finale dell'investimento;

n) l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate;

o) investimenti in leasing;

p) investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita;

q) investimenti finanziabili dalle OCM ortofrutta, vino, miele, olio e patata (vedi schede di demarcazione par. 17);

r) spese che rientrano nel doppio finanziamento, così come riportato al paragrafo 6.4 del bando;

s) acquisto di ciclomotori, motoveicoli, autoveicoli, rimorchi, macchine agricole, macchine operatrici;

t) taglio, abbattimento, allontanamento di piante.

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E DOTAZIONE

6.1. Cronoprogramma bandi Intervento

La spesa pubblica totale per l'Intervento SRD01 per la programmazione 2023-2027 è pari ad euro 2.500.000. Si prevede una ripartizione delle risorse con la pubblicazione dei seguenti bandi:

Bando SRD01	2025	2026	2027
Dotazione finanziaria	€ 1.500.000,00	€ 1.000.000,00 ed eventuali ulteriori risorse derivanti da economie sulle edizioni precedenti del bando	Eventuali ulteriori risorse derivanti da economie sulle edizioni precedenti del bando

6.2. Importo finanziario a bando

L'importo finanziario stanziato per il presente bando è pari a € **1.500.000,00**.

La spesa è cofinanziata dalla UE mediante il FEASR per il 40,70%, dallo Stato italiano per il 41,51% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il restante 17,79%.

6.3. Forma ed entità del sostegno e limiti di spesa

a) Il sostegno è erogato nella forma di un contributo in conto capitale, con le seguenti aliquote di sostegno:

Aliquota base investimenti	*50%*
Aliquota di maggiorazione *per investimenti promossi da giovani agricoltori che, alla data di presentazione della domanda di aiuto* soddisfino i seguenti requisiti: - *non abbiano compiuto 41 anni di età;* - *siano stati beneficiari del premio di insediamento nel corso dei 5 anni precedenti.*	*+10%*

In caso di società è sufficiente la presenza di un giovane insediato; nelle società di capitali il giovane insediato deve possedere più del 50% delle quote sociali. Nelle "Associazioni di imprenditori agricoli" di cui al paragrafo 4.1 lettera b) il requisito deve essere in capo a tutte le imprese aderenti.	

b) L'importo minimo della spesa ammissibile per operazione è di 10.000,00 €.

c) L'importo massimo della spesa ammissibile per le operazioni di "valorizzazione delle produzioni agricole aziendali" riportate al paragrafo 5.3.2 è pari a 250.000,00 €.

d) L'importo di spesa ammissibile per le operazioni di "valorizzazione del capitale fondiario attraverso interventi di sistemazione di terreni" riportate al paragrafo 5.3.3 è ammessa nel rispetto dei seguenti limiti:

- spesa complessiva massima per investimento pari a 100.000,00 €;
- spesa massima ammissibile per unità di superficie pari ai Valori Agricoli Medi della Provincia Autonoma di Trento riferiti all'anno 2014, maggiorati del 20% come da rivalutazione ISTAT. Dovrà essere considerato il valore unitario relativo alla coltura prevista a conclusione dell'investimento (Valori agricoli medi Provincia Autonoma di Trento: *https://www1.agenziaentrate.gov.it/mt/Osservatorio%20immobiliare/valori_agricoli_medi/trentino/trento_2014.pdf).*

e) L'importo di spesa ammissibile per le operazioni di "valorizzazione del capitale fondiario attraverso la realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini" riportate al paragrafo 5.3.4 è ammessa nel rispetto dei seguenti limiti:

- spesa complessiva massima per investimento pari a 100.000,00 €;
- spesa massima ammissibile per unità di superficie pari a 700 euro/mq[3].

f) Le tipologie di operazione riportate ai paragrafi 5.3.2, 5.3.3, 5.3.4 sono tra loro cumulabili, nel limite dell'importo massimo di spesa ammissibile pari a 250.000,00 €.

6.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni (doppio finanziamento)

Le spese finanziate a valere sul presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento attraverso strumenti finanziari dell'Unione Europea, nazionali, regionali, provinciali. È pertanto escluso il doppio finanziamento e il cumulo con altri sostegni e agevolazioni.

6.5. Demarcazione

La demarcazione tra il presente intervento SRD01 e gli interventi SRD01 e SRD02 del Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Provincia Autonoma di Trento, è riportata nella seguente tabella:

FINALITÀ SPECIFICHE ATTIVATE	SRD01 LEADER
Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali di cui al paragrafo 5.3.2	Per ogni singolo progetto d'investimento collocato nell'ambito di applicazione territoriale dell'intervento LEADER, sono ammissibili le iniziative con spesa richiesta inferiore o uguale a 250.000,00 €.
Interventi di miglioramento fondiario attraverso interventi di sistemazione di terreni di cui al paragrafo 5.3.3	Per ogni singolo progetto d'investimento collocato nell'ambito di applicazione territoriale dell'intervento LEADER, sono ammissibili le iniziative con spesa richiesta inferiore o uguale a 100.000,00 €

[3] Al fine del conteggio della superficie dovrà essere considerata l'area dei piani fuori ed entro terra misurati al lordo di tutti gli elementi verticali.

Interventi di miglioramento fondiario attraverso interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini di cui al paragrafo 5.3.4	Per ogni singolo progetto d'investimento collocato nell'ambito di applicazione territoriale dell'intervento LEADER, sono ammissibili le iniziative con spesa richiesta inferiore o uguale a 100.000,00 €
Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili per le esigenze aziendali	La spesa risulta ammissibile, limitatamente alle finalità di "Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali".
Macchine e attrezzature	La spesa risulta ammissibile, limitatamente alle finalità di "Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali".
Ogni singolo progetto, funzionale e funzionante, finanziato a valere sul presente bando non può beneficiare di finanziamenti provenienti dagli interventi SRD01 e SRD02 del CSR della Provincia Autonoma di Trento.	

Si rinvia alle tabelle contenute al par. 17 per la demarcazione dell'intervento SRD01 LEADER con l'OCM ortofrutta, vino, miele, olio e patata.

6.6. Aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

7. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

7.1. Criteri di priorità e punteggi

La SSL prevede - capitolo 15 "Il Piano di Azione: contenuti dei singoli interventi" - i principi di selezione per ciascun intervento che verrà attivato dal GAL. Tali principi, al fine della stesura dei relativi bandi, vanno declinati in "criteri di selezione".

I criteri di selezione sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi e alle priorità della Strategia del GAL.

Tali criteri individuano gli elementi che vengono valutati al fine di assegnare a ogni domanda di aiuto un punteggio, sulla base del quale viene formata la graduatoria che determina l'accesso o meno ai fondi disponibili per il bando di riferimento. I criteri sono stati individuati sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto.

I principi di selezione attivati sul presente bando sono elencati alla seguente tabella.

Principio di selezione individuati in Strategia		**Punteggio massimo attribuibile**
1 - Caratteristiche del progetto candidato		10 punti
2 - Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda		36 punti
3 - Dimensione economica dell'operazione		6 punti
4 - Effetti ambientali		5 punti
5 - Finalità specifiche investimenti		10 punti
6 - Localizzazione geografica/territoriale		18 punti
7 - Qualità dell'intervento proposto	qualità e chiarezza espositiva del Piano aziendale.	5 punti
	innovatività dell'intervento candidato	5 punti
	compatibilità e pertinenza dell'investimento con i fabbisogni (potenzialità ed esigenze) del territorio relativi all'intervento SRD01	5 punti

Connessione con altri interventi	non attivato – non si ritiene qualificante la connessione delle tipologie di investimento ammesse dal bando con altre tipologie di interventi
Settore produttivo	non attivato – si ritiene di attribuire la medesima priorità a tutti i settori produttivi ammessi dal bando

La formazione della graduatoria unica di accesso ai contributi delle domande di aiuto presentate è redatta sulla base di punteggi attribuiti per ciascun criterio, specificati nella tabella seguente.

Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto, sono presenti nella domanda di aiuto e nelle dichiarazioni specifiche relative all'intervento. I requisiti per l'attribuzione dei punteggi, se non diversamente specificato nel criterio di priorità, devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Al fine dell'inserimento in graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 20 punti** su un punteggio massimo di 100.

Per ciascun criterio di priorità è attribuibile un solo punteggio.

Limitatamente al principio di selezione 1 "Caratteristiche del progetto candidato" è attribuibile un solo punteggio in funzione della prevalenza di spesa ammessa relativa ad investimenti di "Miglioramento di strutture esistenti" (criterio 1.1) e/o di "Miglioramento fondiario" (criterio 1.2).

I criteri 4.1 "Investimenti che prevedono l'adozione di fonti energetiche rinnovabili" e 5.1 "Finalità specifica dell'investimento" verranno verificati anche in fase di rendicontazione finale.

Criterio di priorità	**Criterio di selezione**	**Punti**	**Criterio da verificare a saldo**
Principio di selezione 1 - Caratteristiche del progetto candidato			
1.1 Miglioramento di strutture esistenti	Intervento su strutture esistenti che non comporti occupazione di nuovo suolo	10	NO
	Intervento su strutture esistenti che comporti occupazione di nuovo suolo con incremento del sedime originario ≤ 20%	8	
	Intervento su strutture esistenti che comporti occupazione di nuovo suolo con incremento del sedime originario 20% < incremento sedime originario ≤ 50%	6	
	Criterio di assegnazione. *La spesa ammessa deve interessare il recupero di un edificio esistente.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dal perseguimento del SO05 ovvero favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria.*		
1.2 Miglioramento fondiario	Interventi di bonifica su terreni con pendenza prevalente > 20%	10	NO
	Interventi di bonifica su terreni con pendenza prevalente ricompresa tra 10% < pendenza prevalente ≤ 20%	8	
	Criterio di assegnazione. *Valutazione della pendenza dei terreni oggetto di bonifica in funzione della pendenza riportata sul portale SIAP (sistema informativo agricolo provinciale - software gestione dei dati citati nel fascicolo aziendale). Nel caso di bonifiche frazionate su più particelle fondiarie verrà valutata la pendenza prevalente della superfice bonificata.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL, in particolare dalla diminuzione della SAU in aree non pianeggianti che conseguentemente ha effetto negativo sulla produzione di biodiversità agricola.*		
Principio di selezione 2 - Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda			

2.1 Età conduttore	Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	6	NO
	Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4	
	Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	2	
	Criterio di assegnazione. *Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali il requisito deve essere soddisfatto da un legale rappresentante. Nel caso di imprese aggregate il requisito deve essere soddisfatto da un legale rappresentante dell'azienda capofila.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL. Il 68% delle aziende in area leader è condotta da agricoltori che hanno oltre 51 anni di età. In genere il territorio manifesta una bassa capacità di facilitare l'avvio d'impresa con particolare riferimento alle imprese femminili e giovanili.*		
2.2 Conduzione aziendale da parte di donne	Impresa condotta, in qualità di titolare o amministratore, da donne	3	NO
	Criterio di assegnazione. *Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali il requisito deve essere soddisfatto da un legale rappresentante. Nel caso di imprese aggregate il requisito deve essere soddisfatto da almeno il 50% delle imprese aderenti.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dal perseguimento del SO08 ovvero promuovere la partecipazione delle donne all'agricoltura. Dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL, in area leader le donne rappresentano il 15% delle persone iscritte all'APIA. In genere il territorio manifesta una bassa capacità di facilitare l'avvio d'impresa in particolar modo femminili e giovanili.*		
2.3 Iscrizione APIA	Impresa iscritta in 1^ sezione dell'APIA	7	NO
	Criterio di assegnazione. *L'impresa, alla data di presentazione della domanda di aiuto, risulta iscritta in PRIMA sezione all'archivio provinciale delle imprese agricole (APIA). Nel caso di imprese aggregate il requisito deve essere soddisfatto da almeno il 50% delle imprese aderenti.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL. Il calo di imprese e addetti in agricoltura in area leader (-3,9%; -3,1%) suggerisce di premiare chi svolge attività agricola a titolo principale.*		
2.4 Conduzione aziendale primo insediato	Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da giovane agricoltore, che alla data di presentazione della domanda di aiuto, soddisfi i seguenti requisiti: - non abbia compiuto 41 anni di età; - sia stato beneficiario del premio di insediamento nel corso dei 5 anni precedenti.	4	NO
	Criterio di assegnazione. *Verifica dell'età e dell'avvenuta concessione del premio di insediamento entro i 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto.* *Nel caso di imprese aggregate il criterio deve essere soddisfatto da almeno il 50% delle imprese aderenti.* *In caso di società è sufficiente la presenza di un giovane insediato.* *Nelle società di capitali il giovane insediato deve possedere più del 50% delle quote sociali.* *Nelle "Associazioni di imprenditori agricoli" il requisito deve essere in capo a tutte le imprese aderenti.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL. Il 68% delle aziende in area leader è condotta da agricoltori che hanno oltre 51 anni di età. In genere il territorio ritiene difficoltoso lo sviluppo di start up d'impresa femminile o giovanile.*		

2.5 Azienda che opera in forma aggregata	Il soggetto richiedente aderisce ad un'associazione di imprenditori agricoli per conto della quale candida la domanda di aiuto	2	NO
	Criterio di assegnazione: *L'investimento oggetto di domanda è candidato da un'associazione di imprenditori agricoli quali i consorzi, le società tra imprese agricola e i contratti di rete tra imprese agricole.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL. Viene evidenziato come la collaborazione tra imprese possa aumentare la competitività e creare nuove opportunità di business. Data la diminuzione del numero di imprese e l'importanza di stimolare l'innovazione, la cooperazione rappresenta uno strumento utile per la realizzazione di economie di scala in grado di ridurre i costi, aumentare la redditività, favorire l'ingresso in nuove aree di business ad alto valore aggiunto (trasformazione, commercializzazione).*		
2.6 Azienda biologica	Azienda che adotta i metodi dell'agricoltura biologica (certificata o in conversione) non necessariamente per la totalità della superficie coltivata.	6	NO
	Criterio di assegnazione. *Il punteggio viene assegnato nel caso l'azienda, alla data di presentazione della domanda di aiuto, disponga della certificazione di azienda biologica o in conversione, rilasciata dall'Ente certificatore incaricato. Nel caso di imprese aggregate il requisito deve essere soddisfatto da almeno il 50% delle imprese aderenti.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'ultimo report "Bio in cifre" dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea; 2024) che evidenzia come nella Provincia autonoma di Trento si siano persi oltre 6.000 ettari di superficie certificata, pari ad oltre il 40%.*		
2.7 Titolo di studio	Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario attinente al settore agrario, forestale, veterinario e delle scienze naturali e biologiche, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente;	6	NO
	Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente al settore agrario	4	
	Impresa condotta da soggetto in possesso di qualifica professionale attinente al settore agrario	2	
	Criterio di assegnazione. *Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali il requisito deve essere soddisfatto da un legale rappresentante. Nel caso di imprese aggregate il requisito deve essere soddisfatto da un legale rappresentante dell'azienda capofila.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dal perseguimento dell'obiettivo trasversale XCO di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali. In particolare, il 7° censimento dell'agricoltura evidenzia come le aziende più digitalizzate siano gestite da un capo azienda istruito e specializzato: la digitalizzazione è più diffusa nel caso di titoli di studio a indirizzo agrario.*		
2.8 Formazione continua	Possesso alla data di presentazione della domanda di aiuto da parte del titolare e/o dei coadiuvanti familiari e/o soci e/o dei dipendenti a tempo indeterminato di attestazioni di partecipazione a percorsi di formazione continua attinenti all'investimento, rilasciate nei 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto (non sono considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio i corsi di formazione obbligatori per lo svolgimento delle attività di impresa, quali sicurezza, HACCP, etc.).	2	NO
	Criterio di assegnazione. *Nel caso di imprese aggregate il requisito deve essere soddisfatto da almeno il 50% delle imprese aderenti.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dal perseguimento dell'obiettivo trasversale XCO di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali. Una formazione continua nel settore d'investimento garantisce in maggior misura il perseguimento dell'obiettivo.*		
Principio di selezione 3 - Dimensione economica dell'operazione			

3.1 Importo spesa ammessa	250.000 € < Spesa ammessa ≤ 100.000 €	6	NO
	100.000 € < Spesa ammessa ≤ 50.000 €	4	
	50.000 € < Spesa ammessa ≤ spesa minima	2	
	Criterio di assegnazione. *Il punteggio viene assegnato in funzione della dimensione economica dell'investimento ammesso.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dal perseguimento degli obiettivi di spesa del LEADER del CSR e del PSP Nazionale ed è funzionale ad evitare la frammentarietà degli interventi e la polverizzazione delle risorse.*		
Principio di selezione 4 - Effetti ambientali			
4.1 Investimenti che prevedono l'adozione di fonti energetiche rinnovabili	L'intervento di costruzione/ ristrutturazione/ ampliamento/ adeguamento dell'immobile prevede l'adozione di sistemi alimentati da fonti energetiche rinnovabili	5	SI
	Criterio di assegnazione. *L'intervento candidato deve prevedere la realizzazione di sistemi energetici alimentati da fonti rinnovabili quali ad esempio gli impianti solari, fotovoltaici, geotermici o a biomassa ecc.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dal perseguimento del SO05 ovvero favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria.*		
Principio di selezione 5 - Finalità specifiche investimenti			
5.1 Finalità specifica dell'investimento	L'intervento candidato interessa la valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti (finalità par 5.1 lett. a)	10	SI
	L'intervento candidato interessa la valorizzazione del capitale fondiario attraverso interventi di sistemazione di terreni (finalità par 5.1 lett. b)	8	
	Criterio di assegnazione. *Il punteggio viene assegnato in funzione della prevalenza di spesa ammessa relativa alla finalità perseguita.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL.* *Si rileva la presenza di una produzione agricola e alimentare di qualità e la necessità di creare nuove opportunità di business ad alto valore aggiunto (trasformazione, commercializzazione) anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.* *In termini di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), dal 2011 al 2023, l'ambito territoriale leader ha visto una consistente riduzione (7%).*		
Principio di selezione 6 - Localizzazione geografica/territoriale			
6.1 Collocazione dell'intervento nell'ambito della Strategia Aree Interne del Tesino	Investimento realizzato nell'ambito dell'area progetto della Strategia Aree Interne del Tesino (comuni di Catello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino)	4	NO
	Investimento realizzato nell'ambito dell'area strategica della Strategia Aree Interne del Tesino (comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno)	2	
	Criterio di assegnazione. *L'intervento candidato deve collocarsi entro il perimetro della Strategia Aree Interne del Tesino.* *Nel caso l'intervento interessi più comuni dell'Area interna verrà considerato il comune con punteggio più favorevole.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL. Viene evidenziata la necessità di contribuire agli obiettivi delle strategie nelle aree interne, nel rispetto degli obiettivi specifici della SSL.*		
6.2	L'investimento candidato in domanda si colloca ad un'altitudine > 1.000 m slm	8	NO
	L'investimento candidato in domanda si colloca ad un'altitudine ricompresa tra 750 m slm < investimento ≤ 1.000 m slm	6	

Indice di svantaggio territoriale aziendale – quota s.l.m.	L'investimento candidato in domanda si colloca ad un'altitudine ricompresa tra 500 m slm < investimento ≤ 750 m slm	4	
	L'investimento candidato in domanda si colloca ad un'altitudine ≤ 500 m slm	2	
	Criterio di assegnazione. *Verifica dell'altitudine dell'iniziativa in funzione della quota slm riportata sul portale SIAP (sistema informativo agricolo provinciale - software gestione dei dati citati nel fascicolo aziendale). Nel caso di iniziative frazionate su più particelle verrà attribuito il punteggio in funzione della particella situata alla quota inferiore.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL in cui risulta molto critico il fenomeno dell'abbandono dei terreni marginali e della colonizzazione del bosco, riduzione imputabile, per la conformazione orografica del territorio leader, in larga misura all'abbandono dei territori con svantaggio derivante dalla quota altitudinale.*		
6.3 Indice di spopolamento	Investimento ubicato in Comuni con tasso di spopolamento superiore al 5%. (Rientrano i comuni di Canal San Bovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Luserna, Palù del Fersina, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron Mis, Scurelle, Segonzano, Sover, Telve, Terragnolo)	6	NO
	Investimento ubicato in Comuni con tasso di spopolamento compreso tra 0% e inferiore al 5%. (Rientrano i comuni di Albiano, Altavalle, Bedollo, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Cembra Lisignago, Fierozzo, Folgaria, Fornace, Giovo, Imer, Lona-Lases, Mezzano, Ospedaletto, Pieve Tesino, Ronzo-Chienis, Samone, Sant'Orsola Terme, Torcegno)	4	
	Investimento ubicato in Comuni con tasso di spopolamento inferiore allo 0%. (Rientrano i comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Bieno, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Castelnuovo, Civezzano, Frassilongo, Lavarone, Levico Terme, Mori, Novaledo, Pergine Valsugana, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Telve di Sopra, Tenna, Trambileno, Vallarsa, Vignola-Falesina)	2	
	Criterio di assegnazione. *Verifica del tasso di spopolamento (dati ISTAT: popolazione al 2014 e al 2021) e riportati al paragrafo 10.3 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL 2023-2027 "La società – tasso di variazione della popolazione residente per singolo comune-anni 2014 e 2021".*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio è suffragata dai dati derivanti dall'analisi di contesto della SSL. Il presidio della popolazione è fondamentale per la tenuta dell'intero sistema ambientale, sociale e culturale dei territori, caratterizzati da forte spopolamento e dalla distanza dai centri urbani di offerta di servizi.*		
Principio di selezione 7 - Qualità dell'intervento proposto			
7.1 Conformità del progetto rispetto alla SSL del GAL e qualità del Piano aziendale	Valutazione qualitativa dell'investimento candidato	3-15	NO
	Criterio di assegnazione. *Valutazione da parte del Comitato Tecnico, appositamente nominato dal GAL, della domanda di aiuto in funzione dei seguenti criteri:* • *1-5 punti - qualità e chiarezza espositiva del Piano aziendale.* • *1-5 punti - innovatività dell'intervento candidato;* • *1-5 punti - compatibilità e pertinenza dell'investimento con i fabbisogni (potenzialità ed esigenze) del territorio relativi all'intervento SRD01.* *Il punteggio viene attribuito sulla base del contenuto del Piano aziendale e dell'iniziativa proposta e verrà attribuito secondo i parametri di cui all'Appendice 2 del presente bando.*		
	Motivazione adozione criterio. *L'adozione del criterio qualitativo è suffragata dall'analisi di contesto della SSL ed è finalizzato a stimolare adeguatamente le imprese operanti nel territorio di riferimento all'individuazione di*		

	concrete opportunità di crescita, dare impulso all'innovazione, al raggiungimento degli obiettivi della strategia e produttività della spesa pubblica.		
		PUNTEGGIO TOTALE	**100**

7.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del firmatario della domanda di aiuto (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

7.3. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto dovrà essere presentata online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo https://srt.infotn.it, entro le **ore 12.00 del giorno 30 settembre 2025.**

L'accesso all'area riservata di SRTrento è permesso ai soli utenti registrati; pertanto, ogni utente deve preventivamente accreditarsi secondo le modalità indicate nella manualistica della home page del sito SRTrento. Le domande presentate dovranno essere firmate tramite firma digitale in corso di validità.

La domanda deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda, pena irricevibilità della stessa.

Per eventuale assistenza per l'accesso e abilitazione al portale è possibile contattare la mail helpdesk.srtrento@provincia.tn.it.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

1. il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
2. la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
3. la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante;
4. la presentazione di domande con modalità differenti da quelle sopra riportate.

Il soggetto richiedente è invitato a programmare almeno un incontro con la struttura tecnica del GAL entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione della domanda di aiuto, al fine di esaminare in maniera preliminare la candidatura progettuale ed avere informazioni sulla corretta compilazione della relativa documentazione.

7.4. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda devono essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

a) il Piano Aziendale (Allegato 01), completo in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;

b) scheda di autovalutazione del punteggio (Allegato 02) compilata dal richiedente sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 7.1 del presente bando;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi (Allegato 03) al fine della verifica antimafia, redatta e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'azienda e dagli eventuali soci;

d) documento di identità del richiedente;

e) per le opere, copia del titolo urbanistico (permesso a costruire, SCIA, CILA) completo di tutti gli atti progettuali. Nel caso di permesso a costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere comunque presentata copia protocollata dal comune di richiesta di rilascio del titolo, completa di ogni suo allegato progettuale.

Nel caso in cui l'intervento non necessiti di alcun titolo urbanistico, dichiarazione del tecnico incaricato che l'intervento non necessita di tale titolo, redatta sul modello predisposto dal GAL;

f) per le opere, computo metrico estimativo redatto secondo le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici vigente al momento dell'approvazione del presente bando, firmati in calce dal tecnico abilitato. Per le sole voci non previste dal prezziario della Provincia Autonoma di Trento è possibile utilizzare, laddove presenti, le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Bolzano per i lavori pubblici, vigente al momento dell'approvazione del presente bando. Nel caso in cui la voce di spesa non sia presente nei prezziari suindicati può essere adottato il sistema dell'analisi prezzi allegando al computo metrico l'analisi sottoscritta dal progettista. Il computo dovrà riportare al suo interno una suddivisione tra lavori, oneri della sicurezza ed eventuali contributi in natura effettuati direttamente dall'azienda agricola;

g) per le opere relative a contributi in natura effettuate direttamente dall'azienda agricola, previste dal paragrafo 5.3.3, computo metrico estimativo redatto secondo le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Trento per i lavori pubblici, vigente al momento dell'approvazione del presente bando, ridotte del 25% e firmate in calce dal tecnico abilitato. Per le sole voci non previste dal prezziario della Provincia Autonoma di Trento è possibile utilizzare, laddove presenti, le voci del prezziario della Provincia Autonoma di Bolzano per i lavori pubblici, vigente al momento dell'approvazione del presente bando;

h) in caso di lavori già iniziati alla data di presentazione della domanda, dichiarazione del Direttore lavori attestanti lo stato di avanzamento, corredata di foto e con indicazione della data di scatto;

i) nel caso di acquisizione di macchine, attrezzature, software e altri beni materiali:

- tre preventivi di spesa, intestati al beneficiario della domanda di aiuto, firmati dal fornitore, datati, in corso di validità, su carta intestata con logo della ditta fornitrice con l'indicazione della ragione sociale, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A, il codice fiscale e/o partita Iva o codici identificativi similari. Devono essere rilasciati da 3 fornitori diversi, indipendenti e tra loro in concorrenza. Deve essere evidenziata la richiesta di preventivo da parte del beneficiario attraverso una delle seguenti modalità: Pec, e-mail, richiesta scritta su carta, o semplice riferimento o richiamo sul preventivo di spesa della richiesta stessa. I preventivi inoltre devono essere dettagliati, tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi effettivamente praticati sul mercato e non i prezzi di catalogo). Per macchine ed attrezzature, nei preventivi devono essere evidenziate le caratteristiche tecniche. Per gli impianti, in alternativa, può essere presentato il computo metrico estimativo;
- relazione di scelta del preventivo redatta sul modello predisposto dal GAL, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo. In mancanza della suddetta relazione, viene presa in considerazione la spesa del preventivo più bassa. Nel caso in cui la scelta non coincida con l'offerta più economica vengano illustrate in modo dettagliato all'interno della relazione, le motivazioni tecniche di tale scelta, sulla base delle stesse sarà valutata la loro ammissibilità. La relazione dovrà essere sottoscritta dal beneficiario della domanda di aiuto;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un preventivo di spesa dettagliato accompagnato da una relazione tecnico-economica di scelta del preventivo unico, redatta sul modello predisposto dal GAL. La relazione dovrà giustificare in maniera esaustiva l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento. Tale relazione dovrà essere sottoscritta da un tecnico qualificato, corredata da curriculum vitae dello stesso (datato, timbrato e sottoscritto) in base al quale sarà verificata la competenza del tecnico in riferimento alla tipologia di spesa;
- nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, un preventivo di spesa dettagliato, accompagnato da una relazione di scelta del preventivo unico, redatta sul modello predisposto dal GAL. La relazione, sottoscritta dal beneficiario, dovrà giustificare in maniera

esaustiva la motivazione per cui non si ritiene possibile affidarsi ad altri fornitori (es. forma contrattuale sottoscritta tra le parti ed in corso di validità).

j) copia del bilancio e/o della documentazione IVA e/o altra documentazione (se non disponibili, documenti contabili equipollenti) riferita all'ultimo anno fiscale concluso (o del precedente se non disponibile) a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano Aziendale. Nel caso in cui l'azienda richiedente non disponga di tale documentazione in quanto soggetta a regime di esonero, dichiarazione a firma del Legale Rappresentante redatta sul modello predisposto dal GAL;

k) per le opere e/o l'acquisto di macchinari ed attrezzature da realizzare e/o collocare su beni di terzi, copia semplice del contratto di affitto e/o comodato d'uso registrato presso l'Agenzia delle Entrate di disponibilità dei terreni e/o delle strutture;

l) per le opere da realizzare su beni di terzi, autorizzazione, redatta sul modello predisposto dal GAL, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento ad eseguire i lavori;

m) per le domande presentate da "associazioni di imprenditori agricoli" di cui al paragrafo 4.1, lettera b), copia dell'atto costitutivo della rete, del consorzio o della società tra imprese;

n) per l'acquisto di strutture/terreni, ammissibili ai sensi del paragrafo 5.3:

- copia semplice del preliminare di vendita registrato all'Agenzia delle Entrate;
- perizia di stima della struttura/terreno, firmata da un tecnico abilitato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e che l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale.

o) documentazione comprovante l'attribuzione dei punteggi individuati dai criteri di selezione di cui al paragrafo 7.1. La mancata presentazione della documentazione comporta la non attribuzione dei punteggi corrispondenti ai singoli criteri di selezione richiesti in domanda ed in particolare:

- Criterio di priorità 1.1 - Miglioramento di strutture esistenti. Al fine del riconoscimento del punteggio premiante venga fornita specifica planimetria dello stato ante e post intervento con rappresentazione del sedime originario e dell'incremento dello stesso, corredata da un conteggio analitico ad esplicitazione dell'aumento del sedime originario in termini percentuali;
- Criterio di priorità 2.6 - Azienda biologica. Al fine del riconoscimento del punteggio premiante venga fornita copia del certificato di produzione biologica rilasciato dall'ente certificatore;
- Criterio di priorità 2.7 - Titolo di studio. Al fine del riconoscimento del punteggio premiante venga fornita copia dell'attestato relativo al titolo di studio;
- Criterio di priorità 2.8 - Formazione continua. Al fine del riconoscimento del punteggio premiante venga fornita copia dell'attestato relativo alla formazione. Nel caso in cui l'attestato sia in capo ad un coadiuvante familiare dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva in merito alla costituzione di impresa familiare, redatta sul modello predisposto dal GAL. Nel caso in cui l'attestato sia in capo ad un dipendente a tempo indeterminato dovrà essere allegato il relativo contratto di lavoro;
- Criterio di priorità 4.1 - Investimenti che prevedono l'adozione di fonti energetiche rinnovabili. Al fine del riconoscimento del punteggio premiante venga fornita dichiarazione a firma del richiedente e/o del tecnico incaricato, attestante il tipo di fonte energetica adottata e il giustificativo di spesa alla quale la stessa si riferisce, redatta sul modello predisposto dal GAL.

I documenti sopra riportati, se dovuti, sono considerati documenti essenziali. La loro mancata presentazione, che potrà avvenire anche a seguito di richieste di integrazioni documentali successive alla presentazione della domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda o la non attribuzione dei relativi elementi di priorità.

8. ITER PROCEDURALE

L'iter di concessione o di diniego del contributo prevede le seguenti fasi:

a) Comunicazione al richiedente di avvio del procedimento ed eventuale richiesta di regolarizzazione o integrazione della documentazione ai fini dell'istruttoria della domanda;

b) Deliberazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL della presa d'atto degli esisti istruttori delle domande di aiuto e contestuale approvazione della graduatoria provvisoria;

c) Comunicazione al richiedente dell'esito istruttorio del GAL;

d) Trasmissione delle domande finanziabili all'ADG per la consultazione della Commissione LEADER provinciale ai fini dell'emissione dell'apposito parere autorizzativo;

e) Approvazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL della graduatoria di finanziabilità;

f) Comunicazione di avvenuta concessione/diniego del contributo ed eventuali prescrizioni da assolvere prima del pagamento.

8.1. Modalità di valutazione delle domande di aiuto

Il GAL verifica, attraverso controlli amministrativi ed eventuali verifiche in azienda, le seguenti condizioni:

- la presenza dei requisiti soggettivi;
- la regolarità e completezza della documentazione presentata;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle spese richieste rispetto alle operazioni di investimento;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- i contenuti e la qualità del Piano Aziendale;
- l'importo del contributo concedibile.

La congruità della spesa è determinata come segue:

a) valutazione della spesa per opere, quantificata sulla base del computo metrico estimativo, redatto secondo quanto indicato al paragrafo 7.4, lettera f) e g);

b) valutazione della spesa per macchine, attrezzature, hardware, software e altri beni materiali secondo quanto indicato paragrafo 7.4, lettera i).

9. TERMINI E SCADENZE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del contributo, sono i seguenti:

a) entro sette mesi per l'acquisto di macchine, attrezzature, hardware, software e altri beni materiali;

b) entro diciotto mesi per la realizzazione di opere ed impianti fissi.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due suddette tipologie di investimenti, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello fissato per la realizzazione di opere ed impianti fissi.

Su motivata richiesta del beneficiario, il Consiglio Direttivo del GAL ha la facoltà di concedere una o più proroghe, in conformità alla Delibera provinciale 1980 di data 14/09/2007 e ss.mm. e nel rispetto delle disposizioni fornite da APPAG relative alla chiusura della programmazione.

10. VARIANTI

Non è consentito presentare varianti che determinino un aumento dell'importo concesso.

Le varianti devono essere richieste e motivate preventivamente rispetto all'esecuzione delle relative opere e/o eventuali acquisti, corredate da documenti comprovanti la congruità della spesa delle soluzioni proposte.

Il GAL valuta le domande di variante, dando comunicazione dell'esito al beneficiario.

Sono da considerarsi varianti approvabili tutti i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'operazione di investimento finanziabile e in ogni caso non devono alterare la funzionalità dell'investimento, tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Nella valutazione della variante, è verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria della domanda.

Nel caso uno o più requisiti di ammissibilità non risultino soddisfatti, la variante non potrà essere accolta.

Nel caso in cui la variante comporti una diminuzione del punteggio, il GAL procederà con la rideterminazione della graduatoria di finanziabilità e verrà verificata la permanenza della domanda in posizione utile al fine della concedibilità del contributo. Nel caso tale circostanza non venga soddisfatta la variante non potrà essere accolta.

Si definiscono le seguenti tipologie di varianti.

a) Varianti sostanziali: la domanda di variante dovrà essere presentata online mediante l'accesso al sistema informativo agricolo provinciale SRTrento all'indirizzo https://srt.infotn.it, nel caso in cui la domanda preveda:
   - cambio di beneficiario;
   - cambio di sede dell'investimento;
   - modifiche tecniche ed economiche sostanziali delle opere/acquisti approvati;
   - modifica sostanziale della tipologia di opere/acquisti approvati.

b) Varianti non sostanziali: la domanda di variante dovrà essere presentata via pec e prevede la seguente fattispecie:
   - comunicazione di cambio del fornitore individuato;
   - sostituzione di un macchinario/attrezzatura ammesso con altro macchinario/attrezzatura avente le medesime finalità;
   - modifiche al progetto originale relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative che non comportino variazioni di spesa e/o dei criteri di ammissibilità/premialità che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria. A titolo esemplificativo non sono considerate varianti le seguenti modifiche al progetto originario:

- eventuali compensazioni di quantità tra le voci del computo metrico a parità di spesa ammessa;
- eventuale aggiunta di nuove voci di lavorazioni unitarie allo stato finale rispetto a quanto riportato nel computo metrico allegato alla domanda di aiuto, a parità di spesa ammessa;
- varianti urbanistiche al progetto approvato nel caso in cui non siano previste modifiche alle destinazioni del fabbricato e alla sua capacità produttiva;
- riduzioni della spesa sostenuta dovute a economie di spesa quali riduzione dell'importo di preventivo, minori quantità, etc;
- integrazioni di dettaglio ai preventivi validati in sede di domanda di aiuto.

Il GAL prende atto delle modifiche intercorse in sede di verifica della domanda di pagamento.

11. DOMANDE DI PAGAMENTO

11.1. Modalità per la presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento del contributo sono sottoscritte dal beneficiario con certificato di firma digitale e presentata mediante il portale on-line https://srt.infotn.it/.

Le domande di pagamento si distinguono in:

- domanda di pagamento dell'anticipo (facoltativo);
- domanda di pagamento di acconto (facoltativo)[4];
- domanda di pagamento di saldo.

11.2. Domanda di anticipo: modalità e documentazione per la presentazione

a) La domanda di anticipo può essere presentata dal beneficiario dopo la comunicazione da parte del GAL della concessione del contributo, per un importo massimo del 50% dello stesso.

b) L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 6 mesi dalla data concessione dell'aiuto.

c) In allegato alla domanda di anticipo deve essere presentata:

- dichiarazione a firma del richiedente, redatta su modello predisposto dal GAL, attestante la data di firma dell'eventuale contratto con la ditta incaricata, di inizio fisico dei lavori o di perfezionamento degli acquisti (es. data fattura o conferma d'ordine);
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore (APPAG) pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo liquidato, redatta su modello predisposto da APPAG. La predetta garanzia potrà essere svincolata in seguito ad avvenuto collaudo ovvero nel caso in cui il beneficiario attesti un avanzamento della spesa almeno pari all'importo liquidato nell'anticipo.

d) Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'anticipo e l'importo spettante.

11.3. Domanda di acconto: modalità e documentazione per la presentazione

a) La domanda di acconto può essere presentata dal beneficiario dopo la comunicazione da parte del GAL della concessione del contributo ed entro 6 mesi dal termine di rendicontazione.

b) Può essere erogato al massimo n.1 acconto sulla base dello stato di avanzamento delle iniziative realizzate, in misura non superiore all'80% del contributo concesso, dedotto l'eventuale anticipo. Eventuali contributi in natura ed acquisto di terreni possono essere richiesti esclusivamente a saldo.

c) In allegato alla domanda di acconto deve essere presentato:

- dichiarazione a firma del richiedente, redatta su modello predisposto dal GAL, attestante il valore della parte di iniziativa realizzata e di non aver beneficiato per l'iniziativa medesima di alcun altro finanziamento attraverso strumenti finanziari dell'Unione Europea secondo quanto previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP;
- dichiarazione a firma del richiedente che i lavori e i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata, completa di elenco delle fatture, redatta su modello predisposto dal

[4] Tenuto conto della limitata entità di spesa delle iniziative finanziate, la domanda di acconto è svincolata dalla presenza della domanda di anticipo.

GAL;

- per quanto riguarda le opere, stato avanzamento a firma del Direttore dei Lavori, redatto secondo le voci del prezziario utilizzato in fase di candidatura della domanda di aiuto (paragrafo 7.4, lett. f), attestante il valore delle opere eseguite. Lo stato avanzamento lavori dovrà riportare al suo interno una suddivisione tra lavori e oneri della sicurezza;
- fatture e quietanze della spesa sostenuta, riportanti il CUP assegnato e una descrizione dettagliata dell'intervento al quale si riferiscono, come stabilito al paragrafo 5.3.5. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata mediante Bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria (Riba) su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 5.3.5 lett. e). Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura. Si specifica che nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking" dovrà essere allegata la quietanza con evidenza dell'avvenuta transizione;

d) Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini dell'acconto e l'importo spettante.

11.4. Domanda di saldo: modalità, termini e documentazione per la presentazione

a) La domanda di saldo può essere presentata dal beneficiario dopo la comunicazione da parte del GAL della concessione del contributo ed entro i termini di rendicontazione.

b) In allegato alla domanda di saldo deve essere presentato:

- dichiarazione a firma del richiedente, redatta su modello predisposto dal GAL, di non aver beneficiato per l'iniziativa medesima di alcun altro finanziamento attraverso strumenti finanziari dell'Unione Europea secondo quanto previsto alla sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP;
- dichiarazione a firma del richiedente che i lavori e i beni/servizi acquistati sono stati utilizzati per l'iniziativa finanziata, completa di elenco delle fatture, redatta su modello predisposto dal GAL;
- per quanto riguarda le opere, stato finale a firma del Direttore dei Lavori, redatto secondo le voci del prezziario utilizzato in fase di candidatura della domanda di aiuto (paragrafo 7.4, lett. f), attestante il valore delle opere eseguite. Lo stato finale lavori dovrà riportare al suo interno una suddivisione tra lavori e oneri della sicurezza con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivisa per categorie di lavoro;
- per quanto riguarda le opere e i contributi in natura, certificato di regolare esecuzione. Nel caso lo stesso sia stato depositato presso l'amministrazione comunale ne venga fornita copia protocollata, nel caso l'intervento non ne preveda il deposito al protocollo, lo stesso venga redatto dal tecnico abilitato;
- per quanto riguarda gli impianti, copia della dichiarazione di conformità depositata al protocollo comunale o copia semplice nel solo caso in cui non sussista l'obbligo di deposito;
- per quanto riguarda i contributi in natura, stato finale a firma del Direttore dei Lavori, redatto secondo le voci del prezziario utilizzato in fase di candidatura della domanda di aiuto e secondo le modalità definite al paragrafo 7.4, lett. g), attestante il valore delle opere eseguite;
- per quanto riguarda i contributi in natura, dichiarazione a firma del richiedente, redatta su modello predisposto dal GAL, attestante che gli stessi sono stati eseguiti in maniera diretta e portati a termine con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali (macchine e manodopera);
- per quanto riguarda i contributi in natura, l'importo ammesso sarà rideterminato a saldo nei limiti stabiliti al paragrafo 5.3.3;

- fatture e quietanze della spesa sostenuta, riportanti il CUP assegnato e una descrizione dettagliata dell'intervento al quale si riferiscono, come stabilito al paragrafo 5.3.5. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata mediante Bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria (Riba) su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 5.3.5 lett. e). Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura. Si specifica che nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking" dovrà essere allegata la quietanza con evidenza dell'avvenuta transizione;
- copia di eventuali varianti urbanistiche/autorizzazioni/pareri/nulla osta/attestati a modifica od integrazione di quanto già allegato alla domanda di aiuto;
- nel caso la spesa abbia interessato una struttura/impianti soggetta a danno da incendio per una spesa ammessa superiore a 25.000 €, copia semplice della polizza assicurativa. Per tali interventi è necessario che il beneficiario del contributo stipuli una nuova polizza assicurativa che copra almeno l'importo della spesa rendicontata per l'operazione di investimento realizzata o in alternativa preveda l'estensione di una polizza esistente a copertura dell'incremento del valore del bene realizzato con l'investimento. La polizza potrà essere stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia, fermo restando che, in caso di controllo a campione sul rispetto dei vincoli, sarà verificata l'esistenza della copertura assicurativa come sopra descritta;
- per l'acquisto di strutture/terreni, rogito di vendita registrato all'Agenzia delle Entrate e quietanze della spesa sostenuta riportanti il CUP assegnato;
- documentazione attestante l'avvenuto adempimento di quanto previsto dalle prescrizioni, laddove presenti, indicate al beneficiario in sede di concessione dell'aiuto.

c) Il GAL determina con verbale di liquidazione la spesa riconosciuta ai fini del saldo e l'importo spettante.

11.5. Modalità di valutazione delle domande di pagamento

a) Il funzionario incaricato verifica, attraverso controlli amministrativi e verifiche in azienda, ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione, i seguenti requisiti:

- la regolarità e completezza della domanda e della documentazione presentata a corredo della domanda stessa;
- la permanenza dei requisiti soggettivi;
- la pertinenza, funzionalità[5] ed ammissibilità delle spese richieste rispetto alle operazioni di investimento anche in considerazione di varianti approvate;
- la ragionevolezza e congruità della spesa liquidabile in relazione alla spesa ammessa. In sede di istruttoria il contributo sarà proporzionalmente rideterminato in presenza di una spesa rendicontata inferiore a quella ammessa;
- il rispetto di quanto realizzato relativamente al progetto di investimento e agli obiettivi da raggiungere con l'investimento;

[5] Quanto realizzato dovrà essere funzionale, ovvero dovranno essere acquisite le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività, etc.) e/o i macchinari e gli impianti dovranno essere funzionanti.

- il permanere dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo liquidabile.

b) Fatta salva la verifica del rispetto dell'importo di spesa minima e massima ammissibile ai sensi del paragrafo 6.3 per le diverse operazioni, la congruità della spesa liquidabile è determinata come segue:

- valutazione dello stato finale, in caso di opere e/o impianti, che deve fare riferimento al prezziario utilizzato in fase di candidatura della domanda di aiuto come previsto al paragrafo 7.4 lett. f) e g);
- valutazione spese generali come previsto al paragrafo 5.3.1 lett. c);
- valutazione della corrispondenza tra i preventivi ammessi e le relative fatture rendicontate, in caso di macchine, attrezzature ed impianti.

c) Gli esiti dell'istruttoria di liquidazione sono definiti in una check list sottoscritta dal funzionario incaricato sulla base della quale si procede all'erogazione dell'importo spettante.

12. VINCOLI DI DESTINAZIONE, IMPEGNI ED OBBLIGHI INERENTI ALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

a) Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a realizzare l'operazione conformemente a quanto definito dall'atto di concessione dell'aiuto, fatte salve eventuali varianti e proroghe;

b) Fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, la concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo da parte del beneficiario del rispetto del vincolo di destinazione che prevede di non alienare, cedere o distogliere dalla loro destinazione, anche a seguito del mancato utilizzo, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per un periodo minimo pari a:

- 5 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni mobili e attrezzature;
- 10 anni dalla data di pagamento finale al beneficiario per beni immobili, opere edili, ivi comprese le attrezzature fisse.

c) Nel rispetto dei vincoli di destinazione riportati al precedente punto b), i titoli negoziali disciplinati al paragrafo 7.4 lettera k), al momento della presentazione della domanda possono avere scadenza anteriore a quella prevista purché rinnovati fino al raggiungimento della durata dei vincoli medesimi. In caso di mancato rispetto del vincolo citato si procederà alla revoca del contributo concesso secondo le modalità previste dal paragrafo 14;

d) Dopo la completa liquidazione del contributo, al beneficiario può subentrare negli impegni di cui al presente paragrafo un altro soggetto a seguito di conferimento o cessione di azienda, o altra operazione sull'azienda, oppure di trasformazione o altra operazione societaria, purché questo sottoscriva il subentro negli obblighi di cui al presente punto. Il GAL o l'ente preposto verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti per il subentro e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, dispone il subentro e lo comunica al nuovo beneficiario. Qualora sia invece accertato il difetto dei requisiti è disposta la revoca del contributo;

e) Gli obblighi sono verificati con controlli ex post, ai sensi delle normative vigenti in materia;

f) Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna inoltre a:

- comunicare al GAL l'avvio degli investimenti per cui si richiede l'aiuto, nel caso questi siano avviati prima dell'avvenuta comunicazione di concessione del contributo;
- avviare l'iniziativa entro 5 mesi dalla comunicazione di concessione dell'aiuto del GAL;
- fornire i dati relativi all'avanzamento fisico dell'intervento finanziato al fine di adempiere al rispetto degli obiettivi fisici e finanziari posti dal PSP e dal CSR;
- comunicare tempestivamente al GAL qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo;

- ottemperare a quanto previsto dalle prescrizioni indicate al beneficiario in sede di concessione dell'aiuto;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli organismi pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e dalle norme comunitarie e nazionali;
- aderire, se richiesto, ad almeno un'iniziativa che il GAL organizzerà nell'ambito dell'attività di animazione ed informazione sull'attuazione della Strategia nel territorio (quali ad es.: partecipazione ad incontri per illustrare il proprio progetto, frequentazione di momenti formativi ed informativi organizzati dal GAL, adesione ad attività di filiera o ad altre iniziative proposte dal GAL, etc.);
- autorizzare il GAL ad utilizzare immagini ed informazioni relative all'intervento finanziato, ai fini di pubblicità nelle modalità che il GAL riterrà idonee per disseminare i risultati raggiunti dalla SSL.

13. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni di investimento oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione. Le disposizioni in merito agli obblighi di pubblicità e informazione per ogni singolo intervento sono disponibili al link https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/Linee-guida-agli-obblighi-di-comunicazione-per-lo-sviluppo-rurale-2023-2027#page-content.

14. SANZIONI E RIDUZIONI

In caso di accertamento di sanzioni e inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per gli Interventi, come da Capitolo 7.3.2 del PSP Italia, si applica quanto previsto dal Decreto legislativo n. 42 di data 17 marzo 2023 e Decreto MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024 relativo alle "*disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027*". Sarà inoltre applicato quanto definito dal Regolamento attuativo in fase di approvazione da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Nelle more di attuazione di tali decreti si applica, in merito a tali criteri, quanto segue:

a) nel caso di omissioni del CUP su fatture e documenti probatori della spesa e relativi documenti di pagamento, è prevista l'inammissibilità della spesa correlata, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 5.3.2;

b) se nel corso dell'istruttoria della domanda di saldo risultasse la perdita dei requisiti di ammissibilità sarà disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali anticipi ed acconti;

c) se nel corso dell'istruttoria della domanda di saldo risultasse la perdita dei punteggi di priorità, il GAL procederà con la rideterminazione della graduatoria di finanziabilità e verrà verificata la permanenza della domanda in posizione utile al fine della concedibilità del contributo. Nel caso tale circostanza non venisse soddisfatta sarà disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali anticipi ed acconti. In caso di perdita dei titoli per il riconoscimento dell'aliquota di maggiorazione di cui al paragrafo 6.3 lett a), si procederà alla revoca della maggiorazione contributiva.

d) nel caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data di protocollo della comunicazione del provvedimento di recupero, ai sensi dell'art. 27 del regolamento (UE) n. 908/2014.

15. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Titolare del trattamento è GAL TRENTINO ORIENTALE, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Corso Ausugum, 82 - 38051 Borgo Valsugana (TN), E-mail: info@galtrentinorientale.it, PEC: galtrentinorientale@pec.it, telefono +39 0461/1486877.

Il Responsabile della protezione dati designato è Studio Gadler s.r.l., sito in Via Graberi 12/A, 38057 Pergine Valsugana (TN), referente dott.ssa Gioia Cantisani, che sarà contattabile al numero +39 0461/512522 e/o agli indirizzi E-mail: dpo@studiogadler.it, PEC: pec.gadler@pec.gadler.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il GAL Trentino Orientale, nell'ambito del PSP della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

16. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Struttura responsabile del bando
Gruppo Azione Locale Trentino Orientale
Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel 0461 1486877-6
e-mail: info@galtrentinorientale.it
PEC: galtrentinorientale@pec.it
Sito internet: https://www.galtrentinorientale.it/

Autorità di Gestione provinciale
Servizio Politiche e Sviluppo rurale
Via Trener 3, 38121 Trento
Tel 0461 495796 - 495863
e-mail: serv.politichesvilupporurale@provincia.tn.it
PEC: serv.politichesvilupporurale@pec.provincia.tn.it

Organismo pagatore provinciale
APPAG Agenzia provinciale per i pagamenti
Via Trener 3, 38121 Trento
Tel 0461 495877
e-mail: appag@provincia.tn.it
PEC: appag@pec.provincia.tn.it

17. APPENDICE 1 Demarcazione SRD01 LEADER – OCM

Demarcazione SRD01 LEADER – OCM ortofrutta

FINALITA' SPECIFICHE ATTIVATE	SRD01 LEADER		OCM ORTOFRUTTA
	Soggetto richiedente NON ASSOCIATO alle OP	Soggetto richiedente ASSOCIATO alle OP	OP, AOP, con Piano Operativo approvato
Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali di cui al paragrafo 5.3.2	SI	NO	SI
Interventi di sistemazione di terreni finalizzati alla coltivazione di cui al paragrafo 5.3.3	SI	SI	NO
Interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini di cui al paragrafo 5.3.4	SI	SI	NO

Demarcazione SRD01 LEADER – OCM vino

FINALITA' SPECIFICHE ATTIVATE	TIPOLOGIA INVESTIMENTO	SRD01 LEADER	OCM VINO
Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali di cui al paragrafo 5.3.2	Cantina vinificazione: struttura edile ed impianti tecnologici fissi (idraulico, elettrico)	SI	NO
	Cantina vinificazione: acquisto di macchine, attrezzature e contenitori per tutte le fasi del processo enologico, compresi i lavori di posa in opera e i collegamenti necessari alle linee esistenti, dalla ricezione delle uve in cantina fino alla commercializzazione del prodotto con inclusione delle linee d'imbottigliamento, di confezionamento e delle centrali di produzione del freddo.	NO	SI
	Punto vendita aziendale: struttura e impianti tecnologici fissi (idraulico ed elettrico)	SI	NO
	Punto vendita aziendale: acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione dei prodotti vitivinicoli (nei locali aziendali sul territorio provinciale). Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori per la posa in opera.	NO	SI
	Acquisto attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico- fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo. Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera.	NO	SI
	Impianti per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili per le esigenze aziendali	SI	NO
Interventi di sistemazione di terreni finalizzati alla coltivazione di cui al paragrafo 5.3.3		SI	NO
Interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini di cui al paragrafo 5.3.4		SI	NO

Riferimenti: delibera della G.P. 295 del 08/03/2024.

Demarcazione SRD01 LEADER– OCM miele

FINALITA' SPECIFICHE ATTIVATE	SRD01 LEADER	OCM MIELE
Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali di cui al paragrafo 5.3.2	SI	NO
Interventi di sistemazione di terreni finalizzati alla coltivazione di cui al paragrafo 5.3.3	SI	NO
Interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini di cui al paragrafo 5.3.4	SI	NO

Riferimenti: delibera della G.P. 119 del 27/1/2023.

Demarcazione SRD01 LEADER– OCM olio di oliva

FINALITA' SPECIFICHE ATTIVATE	SRD01 LEADER		OCM OLIO DI OLIVA
	Soggetto richiedente NON ASSOCIATO alle OP	Soggetto richiedente ASSOCIATO alle OP	OP, AOP, con Piano Operativo approvato
Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali di cui al paragrafo 5.3.2	SI	SI	NO
Interventi di sistemazione di terreni finalizzati alla coltivazione di cui al paragrafo 5.3.3	SI	SI	NO
Interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini di cui al paragrafo 5.3.4	SI	SI	NO

Demarcazione SRD01 LEADER– OCM patata

FINALITA' SPECIFICHE ATTIVATE	SRD01 LEADER		OCM PATATA
	Soggetto richiedente NON ASSOCIATO alle OP	Soggetto richiedente ASSOCIATO alle OP	OP, AOP, con Piano Operativo approvato
Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali di cui al paragrafo 5.3.2	SI	SI	NO
Interventi di sistemazione di terreni finalizzati alla coltivazione di cui al paragrafo 5.3.3	SI	SI	NO
Interventi di realizzazione e/o miglioramento di depositi/magazzini di cui al paragrafo 5.3.4	SI	SI	NO

18. APPENDICE 2 Valutazione del "Principio di selezione - Qualità dell'intervento proposto"

La qualità dell'iniziativa proposta verrà valutata, sulla base del contenuto del Piano aziendale e dell'iniziativa proposta, da un apposito Comitato tecnico composto da tre componenti nominati dal GAL Trentino Orientale secondo i parametri riportati alla seguente tabella.

Parametro	**Classe di punteggio**				
	1	**2**	**3**	**4**	**5**
qualità e chiarezza espositiva del Piano aziendale. **1-5 punti**	*Il Piano aziendale non risulta compilato in ogni sua sezione e le informazioni inserite risultano confuse, non precise e semplicistiche.*	*Il Piano aziendale risulta compilato in ogni sua sezione ma le informazioni inserite non risultano chiare, precise ed articolate.*	*Il Piano aziendale risulta compilato in ogni sua sezione, le informazioni inserite risultano sufficientemente chiare ma non del tutto esaustive.*	*Il Piano aziendale risulta compilato in ogni sua sezione, le informazioni inserite sono espresse in maniera chiara ed esaustiva.*	*Il Piano aziendale risulta compilato in ogni sua sezione, le informazioni inserite sono espresse in maniera chiara ed esaustiva e con dovizia di particolari utili a comprendere la completa funzionalità ed efficacia dell'iniziativa.*
innovatività dell'intervento candidato. Per innovatività viene intesa la capacità dell'iniziativa di generare miglioramenti nei prodotti/processi produttivi o di introdurre nuovi prodotti/processi. **1-5 punti**	*L'iniziativa non genera miglioramenti nei prodotti/processi produttivi e non introduce nuovi prodotti/processi.*	*L'iniziativa genera dei miglioramenti nei prodotti e/o processi a livello aziendale.*	*L'iniziativa genera dei miglioramenti nei prodotti e/o processi a livello aziendale e risulta innovativa nel contesto locale.*	*L'iniziativa introduce nuovi prodotti e/o processi produttivi a livello aziendale.*	*L'iniziativa introduce nuovi prodotti e/o processi produttivi a livello aziendale e risulta innovativa nel contesto locale.*
compatibilità e pertinenza dell'investimento con i fabbisogni (potenzialità ed esigenze) del territorio relativi all'intervento **SRD01** (rif. par. 13 della SSL del GAL 2023-2027). **1-5 punti**	*L'iniziativa non persegue alcun fabbisogno specifico indicato nell'intervento **SRD01** della SSL.*	*L'iniziativa persegue almeno 1 fabbisogno specifico indicato nell'intervento **SRD01** della SSL.*	*L'iniziativa persegue 2 fabbisogni specifici indicati nell'intervento **SRD01** della SSL.*	*L'iniziativa persegue 3 fabbisogni specifici indicati nell'intervento **SRD01** della SSL.*	*L'iniziativa persegue 4 fabbisogni specifici indicati nell'intervento **SRD01** della SSL.*

19. ALLEGATI

Allegato 01: Piano Aziendale
Allegato 02: Scheda di autovalutazione del punteggio
Allegato 03: Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari conviventi